



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no
martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

N. S. Gesù Cristo, Re dell'universo, 26 novembre 2023

Liturgia della parola: *Pr 31,10-13.19-20.30-31; **1Ts 5,1-6; ***M t25,14-30

La Preghiera: *Beato chi teme il Signore.*

In questo anno in cui leggiamo il Vangelo di Matteo le letture della solennità di Cristo Re dell'universo sono dominate dalla scena del giudizio universale con cui si conclude il venticinquesimo capitolo di questo Vangelo.

Il tema del giudizio è molto presente nella redazione di Matteo, accompagna passo dopo passo lo svolgersi della narrazione soprattutto entro i cinque discorsi che la caratterizzano. È come se Matteo volesse continuamente tenere desta l'attenzione della sua comunità contro il rischio di adagiarsi nella propria vita di fede; dal rischio di credersi già a posto, già salvi perché in passato si è fatta una scelta per Cristo. Lo scopo non è quello di impaurire perché, come abbiamo letto nella parabola dei talenti, la paura deresponsabilizza, paralizza, mette sulla difensiva. Piuttosto c'è bisogno di esortare, sostenere e promuovere atteggiamenti che mostrino di aver interiorizzato il messaggio del Maestro Gesù e di essersi lasciati convertire da Lui.

Nonostante la forma letteraria di un giudizio definitivo che ha solo due possibilità: salvati o dannati per l'eternità, anzi, direi proprio a causa di questa, dobbiamo cercare di coglierne la portata evangelica di messaggio bello e positivo. Questo ci viene dalla considerazione che colui che qui incontriamo come Giudice ultimo è lo stesso che come Emanuele (Dio con noi) abbiamo conosciuto medico che va in cerca dei malati e non dei sani; che ha proclamato solennemente beati i miti e i misericordiosi; che non ha avuto timore di definirsi mite e umile di cuore; che più volte si è lasciato toccare profondamente dalla condizione difficile delle persone che incontrava sul suo cammino; che ha riassunto la Legge nei due comandamenti dell'amore. Non sono due Gesù diversi piuttosto, come avviene per il servo spietato della parabola (Mt 18,23-35), il volto di Cristo che ci verrà incontro manifesterà quanto

il nostro cuore è stato capace di allargarsi a misura del suo, se al cuore di pietra si è sostituito uno di carne.

In questa cornice proviamo a entrare più profondamente nel testo. Lo facciamo in due passaggi: prima cerchiamo di capire cosa Matteo volesse dire alla sua comunità e poi cerchiamo di comprendere in quale direzione il messaggio di Matteo può orientarci oggi.

Per cogliere l'intenzione di Matteo, il suo messaggio per la sua chiesa, dobbiamo centrarci sul testo e sulle sue connessioni con

altri testi di Matteo. In questo modo, in realtà, accogliamo l'interpretazione cosiddetta "classica" perché presente nella tradizione cristiana fin dai primi secoli. Il primo segnale che ci orienta è l'insieme delle situazioni cui i "benedetti" sono venuti in soccorso di sofferenti che vengono detti genericamente «miei fratelli più piccoli»: gli insignificanti. Chi sono? Affamati, assetati, nudi,

carcerati, malati, stranieri; uomini e donne che nel Vangelo di Matteo hanno i tratti caratterizzanti la vita dei predicatori itineranti del Vangelo; lo chiarisce bene il capitolo 10 (il discorso missionario) che si conclude lapidariamente sull'affermazione: «Chi accoglie voi accoglie me...» (10,40) e «Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa» (10,42). Si potrebbe aggiungere quanto Paolo scrive in 1 Cor 4,9-13 sulla condizione di vita dell'apostolo che si riassume in «siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi» (v.13). Si potrebbe anche leggere l'esortazione alla comunità di Eb 10,32-35 in cui tornano alcune delle situazioni evidenziate nel nostro testo.

Quindi per prima cosa l'intento di Matteo sembra orientato a ribadire che una comunità si



mantiene nella linea di Cristo e del Regno se i suoi membri si sentono partecipi e si fanno carico della diffusione dell'annuncio evangelico della salvezza attraverso la solidarietà concreta con coloro che hanno abbandonato tutto per portare il Vangelo a tutti i popoli. Quando una comunità perde la tensione missionaria, suggerisce Matteo, perde tutto, perde se stessa.

Tuttavia questo stesso testo, al di là dell'intenzione di Matteo, porta con sé anche altre tensioni cui siamo oggi piuttosto sensibili. Ci si salva perché si fanno opere buone o per la fede nella misericordia offertaci da Cristo? Questo vale anche per coloro che professano altre religioni o sono atei? Intanto è bene ricordarci che sui temi fondamentali della fede un brano di un Vangelo, per quanto importante, non può rispondere esaurientemente, ma occorre considerare tutti i testi neotestamentari.

È vero che Matteo mette molto in rilievo la funzione delle opere: esse manifestano la bontà o meno della persona (Mt 7,17-18; 12,33); nello stesso tempo però ricorda anche che esse provengono dalla bontà o dalla cattiveria del cuore (Mt 15,19), che possono essere compiute sia per apparire davanti agli uomini che per fedeltà a Dio. Circolarità che ha inizio solo con l'umile

fiducia riposta nella misericordia del Padre che si manifesta nella morte e risurrezione di Gesù, ma che trova la sua verità e ha il suo sviluppo in una fedeltà quotidiana fatta di gesti, parole, pensieri, sentimenti che la rendono concreta e reale. Primato della fede e necessità della fedeltà attraverso le opere non sono separabili nella vita dei credenti.

Sull'apertura della salvezza a tutti gli uomini e le donne, dobbiamo anche qui ricordarci che il Vangelo di Matteo è molto sbilanciato verso il popolo israelita, ma proprio per questo è significativo che il giudizio di Mt 25,31-46 inizi con un raduno universale «Davanti a lui verranno radunati *tutti i popoli*» quasi che il giudizio sulla comunità cristiana sia modello per tutti. Al di là dell'intenzione immediata di Matteo diretta alla Chiesa, le riflessioni a partire dal Concilio Vaticano II sul valore delle altre religioni ed anche di coloro che comunque cercano la giustizia e agiscono per amore, rivelano che il significato di questo testo può estendersi a tutti coloro che spinti dalla voce di Dio che parla attraverso la loro coscienza religiosa o meno, e a vedere negli "insignificanti", aiutati in vario modo, tutti quelli che nella storia non hanno volto, voce, valore, ma sono preziosi davanti a Dio. (d. Stefano G.)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato presente ATT.

sabato 25 novembre - ore 21.15

IN PIEVE

CONCERTO

"CORALE SESTO IN CANTO"

realizzato in collaborazione e con lo sponsor del Lion's Club di Sesto Fiorentino

† I nostri morti

Trapani Vittoria, di anni 83, v.le XX settembre 189; esequie il 21 novembre alle ore 10.

Panichi Alberto, di anni 84, via XXIV maggio 5; esequie il 24 novembre alle ore 11.

Aiazzi Giovanna, di anni 88, via 2 giugno 74; esequie il 24 novembre alle ore 16.

☺ I Battesimi

Nella Messa delle 10,30 ricevono il Battesimo *Emanuele Solito Vinciarelli e Gensini Anna*, con la Messa delle 12 *Aurora Abete*.

CATECHESI BIBLICA

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE ore 18.30 nella saletta parrocchiale INCONTRO di LETTURA SPIRITUALE della LETTERA di GIACOMO. Si condividono riflessioni e preghiere anche da parte di chi non potrà essere presente. Resto a disposizione per colloqui personali e di gruppo in altri orari da concordare: don Luciano 3384104873

Corso in preparazione alla Cresima

Il percorso è proposto come preparazione al sacramento della Confermazione, ma anche come occasione di formazione per chi già frequenta e riavvicinamento alla fede per adulti e giovani "ancora curiosi", ma che si sono "persi". Saranno quindi dedicati alla riscoperta della fede cristiana a partire dalla figura di Cristo. Proseguono gli incontri, alle 21.00 nella saletta parrocchiale, da **Lunedì 27 novembre**.

Adorazione del SS. Sacramento

Ogni giovedì pomeriggio, dalle 17 alle 18, si tiene in chiesa l'ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente.

ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

Domenica prossima inizia l'Avvento. La diocesi propone da anni, di dedicare questa settimana agli Esercizi spirituali nel quotidiano, per vivere insieme un tempo comune di meditazione e preghiera. Dal 28 novembre al 2 dicembre, col tema: LA GRAZIA SIA CON VOI! (2Tm 4,22)

In fondo chiesa o in sacrestia trovate il denso **sussidio**, per chi vuole vivere questa esperienza a livello personale.

L'adorazione del primo venerdì del mese e la **confessione** (venerdì 16-18 e sabato 8 – 12) possono essere il momento conclusivo per tutti del percorso e una tappa importante per iniziare bene l'Avvento. POI:

• Sabato 2 dicembre alle ore 21,00: VEGLIA DI AVVENTO

in cattedrale presieduta dal Vescovo. Don Daniele partecipa alla Veglia, con alcuni parrochiani: chi volesse unirsi lo contatti, per cercare di organizzarsi con i mezzi. (3735167249)



Primo venerdì del mese
Venerdì 1° dicembre
ADORAZIONE EUCHARISTICA
dalle 10.00 alle 12 e
dalle 16 alle 18.00
Dalle 16 alle 18 confessioni.

Messa alla Zambra in Avvento

Nelle domeniche del tempo di Avvento a partire **dal 3 dicembre**, sarà celebrata la messa **alle 9.30** nei locali del circolo Auser della Zambra.

Giornata Unitalsi

Giovedì 8 dicembre, **festa dell'Immacolata**, alle 12.00 si tiene la messa, animata dal coro polifonico, con il gruppo Unitalsi e tutti coloro che sono legati alla spiritualità Marina di Lourdes, con una particolare attenzione ai malati, anziani e disabili. Segue il pranzo in teatro oratorio offerto dal gruppo.
È possibile segnarsi in archivio.

Al momento sono già stati esauriti i posti per il pellegrinaggio a Lourdes in pullman (8-12 febbraio). Per segnarsi in lista d'attesa contattare Sandra 3391840062.

Sabato 9 dicembre alle ore 16,30

nel Sala della Pieve
presentazione del libro di *Filippo Canali*

LA CHIESA NOVA DI SESTO FIORENTINO

che ripercorre la straordinaria storia popolare che ha portato alla nascita della più grande chiesa del territorio.

Visita e benedizione alle famiglie

La visita alle famiglie è su tutto il territorio parrocchiale, distribuita in tutto l'anno pastorale, fino a maggio. La visita sarà fatta di casa in casa, secondo il calendario pubblicato via via sul notiziario e inviato alle case nelle settimane precedenti. Non sarà tutti i giorni e si svolgerà su orari diversi (a seconda delle zone). Per cui **fate molta attenzione agli orari di inizio**. Non dovremo andare poltre le due ore e mezzo.

28nov – Martedì - dalle 17,15: VIA LAZZERINI
29nov Mercoledì - dalle 17,15: VIA MORAVIA1-56
30nov Giovedì - dalle 14,45: VIA MORAVIA 58-60
5 DICEMBRE martedì – dalle 17.00 V. PETRARCA e V.LE ARIOSTO 2-4-6-8; 30; 94; 100
6 DICEMBRE mercoledì- dalle 17.00 VIA GUASTI – VIA CORSINOVI
7 DICEMBRE giovedì – dalle 14.30 - VIA MOZZA
12 DICEMBRE martedì - dalle 17.00 LARGO A. CAPITINI n° 2; 3; 4; 5; 6; 7.
13 DICEMBRE mercoledì dalle 17.00 LARGO CAPITINI n° 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16
14 DICEMBRE giovedì - dalle 14.30 VIA BOCCACCIO - VIA FROSALI – VIA PAVESE

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

SANTA MESSA e CENA dei VOLONTARI CARITAS

Martedì 5 dicembre
Santa Messa alle ore 18,00
cena dei volontari del
Centro Caritas di via Corsi Salvati.
Presso la Chiesa dell'Immacolata.

SCOMMETTI SU DI TE!

INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE
SUL GIOCO D'AZZARDO

Intervengono la dott.ssa Letizia Toni e la dott.ssa Simona Corrado (UFC Dipendenze).

Giovedì 30 novembre - ore 18,00

Parrocchia di S. Maria e S. Bartolomeo a Padule

24 ORE DI ADORAZIONE EUCARISTICA

In riparazione dei peccati, particolarmente delle profanazioni eucaristiche. A sostegno dei sacerdoti. Secondo le intenzioni di Maria SS.

Presso la Comunità di Nazaret "Mater Dei"

(Poggio chiaro), in via di Castello 89.

Per info telefonare a Serena 338.9977857

Venerdì 1/12/23 ore 21.00: inizia l'adorazione continua con preghiera di riparazione;

Sabato 2/12/23: Ore 18 santo rosario, ore 18,45 vesperi, ore 19 adorazione guidata, a seguire cena condivisa.

(N.B. chi desidera fare adorazione nelle ore notturne - dalle 22 alle 6 - deve comunicarlo cellulare sopra)

EMERGENZA ALLUVIONE

Davanti alla devastazione provocata dall'alluvione che ha messo in ginocchio alcune zone della Toscana, la Diocesi di Firenze organizza con la Caritas diocesana, una raccolta fondi a favore delle famiglie che hanno subito danni nelle zone più duramente colpite dalle inondazioni. È stato attivato un conto dove chiunque vorrà potrà fare una donazione in denaro, indicando come causale "*Sostegno alla popolazione alluvionata Diocesi Firenze*".

È possibile fare la donazione tramite BONIFICO BANCARIO intestato a: Caritas Diocesana Firenze: IBAN: IT66D010300282900000 0173 594

Il 18 novembre in Italia c'è stata l'annuale raccolta di generi alimentari da donare ai più poveri del Banco Alimentare. Quest'anno, Sesto Fiorentino ha contribuito con ben 12.400 kg donati dai cittadini con un aumento di circa il 34% rispetto allo scorso anno. Ringraziamo di cuore tutti i volontari e tutti i cittadini se stessi che hanno donato con gioia.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ORATORIO DEL SABATO

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORATORI

Ogni sabato siamo invitati a scoprire un modo diverso di vivere la FEDE e l'AMICIZIA nelle varie realtà del mondo e nelle diverse culture

ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00

PROSSIMAMENTE:

Sabato 2 dicembre: attività in oratorio

Sabato 9: chiusura per ponte Immacolata.

***Sabato 16 dicembre: GITA A FIRENZE PER TUTTI** (in treno) I-II-III elem: visita Battistero-Duomo; IV eV elem: Visita a s. Maria Novella; Medie: CUPOLA del Brunelleschi

*Info, dettagli e iscrizioni in direzione.

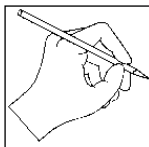
È ancora possibile segnare i bambini al catechismo per la **III elementare** facendo riferimento a dDaniele 3735167249 o a Marina 3408024745.

Doposcuola

Da metà novembre è iniziato in Oratorio il doposcuola per i ragazzi delle scuole medie .

Sì cercano ancora volontari per aiutarci in questo prezioso servizio.

Fare riferimento a Sandra 3391840062



APPUNTI

Preghiera dal sussidio degli Esercizi spirituali

Venga il tuo regno!
(San Paolo VI, † 1978)

Signore, Dio di pace,
che hai creato gli uomini, oggetto della tua benevolenza, per essere i familiari della tua gloria,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie:
perché ci hai inviato Gesù, tuo Figlio amatissimo, hai fatto di lui, nel mistero della sua pasqua, l'artefice della salvezza,
la sorgente di ogni pace,
il legame di ogni fraternità.
Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi,
le realizzazioni che il tuo Spirito di pace
ha suscitato nel nostro tempo,
per sostituire l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione,
l'indifferenza con la solidarietà.
Apri ancor più i nostri spiriti e i nostri cuori
alle esigenze concrete dell'amore di tutti i nostri fratelli, affinché possiamo essere sempre più costruttori di pace.
Ricordati, Padre di misericordia,
di tutti quelli che sono in pena,
soffrono e muoiono nel parto
di un mondo più fraterno.
Che per gli uomini di ogni lingua
venga il tuo regno di giustizia,
di pace e di amore.
E che la terra sia ripiena della tua gloria. Amen!